

GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI

Con Decreto Luogotenenziale del 21 dicembre u. s. il Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani è stato eretto in Ente Morale.

È stato, in conseguenza, ritoccato qua e là lo Statuto, di cui pubblicheremo di volta in volta gli articoli principali; diamo per oggi i due primi:

Art. 1. - È costituita in Italia, nei suoi Possedimenti e nelle sue Colonie all'estero una organizzazione nazionale per l'educazione fisica e morale della gioventù, divisa in due rami, maschile e femminile; sotto il nome di *Corpo dei Giovani Esploratori*, e *Unione delle Giovinette Esploratrici*.

Essa ha lo scopo di sviluppare negli adolescenti non solo la robustezza, il vigore e l'agilità fisica, ma anche lo spirito di iniziativa e di risorsa; il coraggio sotto tutte le forme, l'amor di patria, il sentimento della disciplina, del dovere, dell'onore e della dignità personale, nonché il sentimento della responsabilità morale e della solidarietà.

Fanno parte dell'Istituzione i ragazzi e le giovinette, fra i nove e i diciotto anni, appartenenti a qualsiasi classe sociale e fede religiosa.

Art. 2. - L'Istituzione ha carattere schiettamente nazionale e rimane estranea a qualunque partito politico ed a qualunque manifestazione confessionale.

Gli Esploratori e le Esploratrici hanno unicamente l'obbligo — prestandone giuramento — di osservare le leggi del Decalogo (rimasto invariato in tutto e per tutto).

L'infrazione volontaria di queste leggi dà luogo all'espulsione del colpevole.

L'egregio dott. Stefano Ivaldi ha gentilmente accettato l'incarico di tenere alcune lezioni pratiche di pronto soccorso ai nostri allievi Esploratori per la promozione a cadetti.

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1917 presso il Sottocommissario al R. Ginnasio, sede provvisoria della sezione.

Dalla gloriosa Brigata "Acqui",

L'illustrissimo signor Sindaco della Città ricevette da un valoroso milite della gloriosa brigata *Acqui* la cartolina seguente:
30 Dicembre 1916.

Ill.mo Sig. Sindaco della Città di Acqui,

Gradisca questo ricordo da un componente la forte Brigata dal nome della sua bella Città.

Dev.mo
CORNELIO COLLARINO

cui Egli rispose con questa nobile lettera:

Acqui, 10 - 1 - 1917.

Egr. Sig. C. Collarino,
Cap. Magg. Fanteria
Zona di Guerra

Colla gratissima sua 30 spirato dic. Ella volle esprimere alla Città d'Acqui tutta la fierezza e nobiltà di sentimenti che animano i gloriosi componenti della leggendaria Brigata, alla quale Acqui stessa — con atti di cui è giustamente altera — si iscrisse, siccome si iscrive, ad alto onore di aver dato e di mantenere il nome. Pe' miei Concittadini e per me io ne La ringrazio sentitamente.

Ammiro ed encomio, perchè furono mantenute saldissime le eroiche tradizioni della Brigata, le cui gesta recenti emularono quelle di cui s'onorarono i combattenti d'altri fatidici giorni.

Auguro che, alla ripresa dei tempi quieti, ciascuno di Loro, al ritorno tra i suoi cari, colla coscienza del dovere altamente compiuto, sia caldo ed efficace espositore delle epiche imprese per virtù delle quali ognuno e tutti avranno titolo ad essere onorevolmente ricordati nel più lontano avvenire.

Viva dunque, ora e sempre, la *Brigata Acqui!* Viva l'Italia! Viva il Re!
Con ossequio

Dev.mo
f.to: P. PASTORINO, Sindaco.

UNA SESSIONE STRAORDINARIA DI ESAMI per le scuole medie e normali

Il ministro Ruffini ha indetta una sessione straordinaria di esami per le scuole medie e normali e per i corsi magistrali del Regno, che avrà luogo entro il mese di aprile prossimo.

Saranno ammessi a tale sessione, come sessione retrospettiva dell'anno scolastico 1915-16 e quindi con effetti utili a partire dall'inizio del corrente anno 1916-17, i candidati interni ed esterni ad esami di promozione, ammissione e licenza, i quali, per comprovato impedimento derivante da obblighi di servizio militare, non abbiano potuto partecipare per tutte o per alcune prove ad una delle sessioni ordinarie cui hanno diritto.

I candidati che nella predetta sessione di aprile supereranno gli esami, potranno ottenere dal capo d'Istituto, previo giudizio favorevole della competente Commissione esaminatrice, l'iscrizione tardiva alla classe per cui abbiano conseguito il relativo titolo, oppure, se riprovati, potranno continuare a frequentare la classe cui furono prima iscritti.

Si è disposto, poi, che i giovani appartenenti alle classi di leva 1898 e precedenti, e quelli che già prestano servizio militare, anche per arruolamento volontario, qualunque sia la loro classe di leva, potranno presentarsi nella sessione di aprile a qualsiasi esame di licenza, di ammissione o di promozione con effetti decorrenti solo dalla data del conseguimento del titolo.

L'on. Ruffini ha altresì disposto fin d'ora che tanto le licenze di scuole medie e normali e dei corsi magistrali, quanto le promozioni a qualsiasi classe saranno conferite senza esami per le materie nelle quali l'allunno abbia riportato allo scrutinio finale almeno sei decimi nel profitto e sette decimi nella condotta.

Infine il ministro Ruffini ha accordato il beneficio di riparare le sole prove fallite rispettivamente per un secondo e per un terzo anno ai candidati ad esami di licenza di primo grado o di promozione di qualsiasi grado ed ai candidati ad esami di licenza di secondo grado, qualora essi abbiano prestato effettivo servizio militare.

Presso la *Tipografia Dina* e presso l'*Ufficio della Croce Rossa* è in vendita l'*interessantissimo discorso del prof. Francesco Porro in memoria di Cesare Battisti*.
L'opuscolo costa L. 0,40 ed è a beneficio della "Dante".

L'Albero di Natale

La benefica sfera, come tutte le cose mortali, belle o brutte che siano, ha finito di girare e il giorno dell'Epifania, come s'era annunziato vi fu la chiusura del Banco con la vendita all'incanto degli oggetti rimasti.

Dal rendiconto, che segue, più che da qualsiasi commento, emerge la non piccola utilità della bella iniziativa dei soci della *La Bagni* coadiuvata dalla Commissione di vigilanza nominata dal Comitato di Preparazione.

Entra così un gruzzoletto, non certo spregevole tanto più ai tempi che corrono, ad accrescere i fondi della Famiglia dei richiamati; e noi ne siamo grati a quanti hanno contribuito al buon esito della lotteria.

Ecco il rendiconto liquidato e presentato dalla Società *La Bagni* nella seduta generale dell'11 corr. da pubblicarsi come da deliberazione, integralmente.

Rendiconto dell'Albero di Natale.

ENTRATA	
Vendita dei biglietti da L. 0,10 N. 21280	L. 2128,—
Id. Id. da L. 0,05 N. 9120	456,—
Vendita degli oggetti non ritirati	344,50
Colonn. mach. Cuttica, offerta	100,—
March. Scati Grimaldi,	10,—
Carlo B. Buzzana,	20,—
Levi Isaia,	5,—
Avv. Vittorio DeBenedetti,	5,—
Zucca Michele,	4,—
Totale proventi	L. 3072,50

USCITA	
S. Dina p. stampa	L. 118,65
» p. acquisto regali	24,—
» p. numerazione biglietti	30,—
Depetris p. costruzione banco	98,40
Lotti, tappezziere	9,—
Lepratto Guido	6,—
Ditta Seghesio p. materiale reso inservibile	32,35
Società Fulgur p. filo conduttore	12,60
M. Lastond p. materiale reso inservibile	3,30
Benazzo, pittore, p. lavoro eseg.	20,—
Barisone Michele, falegname, p. ruota	12,—
Traversa e Basaluzzo p. affiss.	5,—
Borelli Paolo	3,—
Baratelli Giovanni p. acquisto oggetti	15,30
Ditta L. Ottolenghi, id. id.	7,40
Ditta L. Baratta e Figli, id. id.	10,—
A. Cornaglia, id. id.	10,—
Baratelli Giov. p. sopraprezzo oggetto	2,40
Spese di posta e telegrafo	31,90
» cancelleria e carta	5,—
» spilli e chiodi	9,20
» impianto luce	15,—
Ammortamento ultima rata lampade Società Fulgur	40,—
Mancie diverse	10,—
Perdite riscontrate nella vendita dei biglietti	36,50
Diverse ed esposte dalla Società <i>Bagni</i> per trattenimento alle signorine venditrici dei biglietti	45,60
Totale uscita	L. 612,60

RIASSUNTO	
Entrata	L. 3072,50
Uscita	612,60
	L. 2459,90

versate al sig. cassiere del Comitato di Preparazione come da quietanza 904, 12 - 1 - 1917.

Osservazioni — La bussola *mancie*, con L. 50 circa, fu tenuta dalla *Bagni* per erogarla a scopo benefico da stabilirsi.

Ringraziamenti — A nome della Società *La Bagni* e della Commissione esecutiva dell'Albero di Natale porgiamo pubblici ringraziamenti alla Società Termale e sig. Cotta per concessione locale, al cav. Belom Ottolenghi per prestito stoffa, ai signori Seghesio Giov. e Lastond per imprestiti accessori elettrici, agli Amici del teatro per prestito lampade, alla Società Fulgur per energia gratuita, al sig. Marabotti, sindaco di Terzo, per dono albero e ai cortesi donatori e conduttori tutti, con preghiera di scuse per eventuali involontarie omissioni.

Mentre serena ed onesta gli sorrideva la vita, a soli 53 anni il

Dottor Cav. Giovanni Barberis

abbandonava dopo lunga malattia, sopportata con vera rassegnazione cristiana la sua cara e desolata famiglia.

Così l'annuncio ci reca la nuova della fine d'un amico buono, intelligente, colto, ardito, franco, intemerato: perchè tale era il dott. Barberis, per quanti lo conoscevano, perchè per tali sue virtù egli era amato e stimato non solo nella sua Bistagno ma nella Provincia tutta ove i colleghi lo elessero ripetutamente a Presidente dell'Ordine.

Ed è scomparso assai presto dalla scena del mondo ove avrebbe potuto ancora molto fare e fare bene.

In quest'ora di lutto ci raccogliamo col pensiero attorno alla sua salma confortando la famiglia colle più amicali parole.

I funerali avranno luogo a Bistagno domani, domenica 14, alle ore 10.

L'inchiesta Amministrativa

Con questo titolo il nostro amico dott. avv. T. S. Cesare, figlio al cav. Ing. Antonino alto funzionario nelle ferrovie, ha recentemente licenziato alle stampe un secondo suo lavoro, frutto di pazienti ricerche nel campo economico sociale.

L'importante lavoro che trovai depositato presso gli editori librai Fratelli Bocca Via Carlo Alberto, Torino, ottenne lusinghiere felicitazioni da due ministri, da professori di Università, da colleghi ed amici.

All'avvocato Cesare, che nel silenzio attivamente lavora, auguriamo raggiunga presto un posto elevato nell'insegnamento del diritto ed il completo esaudimento dei suoi desideri.

APERTURA

di scuola diurna di chimica industriale e di corsi serali e festivi per conduttori di caldaie a vapore presso l'Istituto professionale operaio in Torino - (Corso S. Maurizio, N. 8).

Presso l'Istituto professionale operaio di Torino vennero testè istituiti una scuola diurna di chimica industriale e corsi serali e festivi per conduttori di caldaie a vapore.

Scopo della scuola di chimica è quello di fornire l'istruzione tecnica necessaria a coloro che intendono dedicarsi alle industrie chimiche alla medesima si può accedere colla licenza tecnica o colla promozione dal ginnasio inferiore, od anche mediante esame di ammissione, purchè in quest'ultimo caso gli aspiranti abbiano raggiunto l'età di 13 anni.

La tassa annua di frequenza è di lire 20, ridotta per quest'anno a L. 10.

I corsi per conduttori di caldaie a vapore comprendono un corso preparatorio per le persone che intendono conseguire il certificato di capacità alla condotta delle caldaie a vapore, ed un corso di perfezionamento per coloro che sono già forniti del certificato stesso.

La tassa di frequenza è di L. 5 per il corso preparatorio e di L. 10 per il corso di perfezionamento.

Le iscrizioni degli alunni si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto professionale operaio (Corso S. Maurizio, N. 8) dal giorno 2 a tutto il 15 gennaio, le lezioni saranno iniziate regolarmente nella seconda quindicina dello stesso gennaio, sempre che risulti iscritto un sufficiente numero di alunni.

Dalla Segreteria dell'Istituto predetto si potranno avere tutte quelle ulteriori notizie che potranno essere desiderate dagli interessati.

Chiamata alle armi delle classi 1875 e 1874

Per ordine di S. M. il Re ed in applicazione dell'art. 5 del Decreto Luogotenenziale, avente forza di legge, del 5 gennaio 1917, sono richiamati alle armi per la mobilitazione i militari di 1^a, 2^a e 3^a categoria nati negli anni 1875 e 1874, e che furono inviati in congedo assoluto al 31 dicembre dell'anno in cui compirono il 39^o anno di età e posteriormente per essere rimasti in servizio in posizioni speciali.

Sono, beninteso, esclusi dalla chiamata coloro che furono inviati in congedo assoluto per riforma.

La presentazione dei militari avrà luogo nelle prime ore del mattino dei giorni 16, 17 e 18 corrente secondo l'ordine del manifesto pubblicato dal distretto militare.

Saranno dispensati dall'obbligo di servizio sotto le armi i militari che si trovino in una delle seguenti posizioni:

a) abbiano uno o più figli in servizio sotto le armi, o morti sotto le